

MERCATI

*mine ecclesiae*, perhò che ivi è una chiesa di San Polo, co' un campo molto grande, largo et bellissimo, dove di mercòre da mattina, ivi si fa un mercato de ogni cossa che si vuol; il qual per esser cussì spesso, da' nostri non si stima: *tamen* in ogni città et castello, altro sarebbe, si 'l vi fusse pur una volta a l'anno, bellissima et ricca fiera. Ancora di sabbato si fa mercato sopra la piazza de San Marco, che è molto più bello di questo. In questo sestier vi è l'isola di Rialto, di tutto el mondo la più ricchissima parte, dirò cussì: prima, sora 'l canal, è il fontegho de la farina, grande et pieno; et à doe porte et assa' botteghe; sono deputati li signori, qual dirò di sotto. Et poi venendo su la Riva del Ferro, cussì chiamata perchè ivi è ferro da vender, a la fin del ponte di Rialto, è la stagera publica, dove si pesa tutte le mercadantie si vendeno, et vien tenuto conto per causa de li dacij et messetarie. Quivi è Rialto, ch' è una piazzetta non molto grande, dove la matina e da poi disnar tutti vi vanno. Qui si fa mercati di grandissimo prezzo, con una parola *si et no*; sono senseri deputati assa' numero, i qual vien